

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 29 marzo 2005

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro - Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - Isola A/6 Centro Direzionale - 80143 Napoli - Reg. (CE) 1782/03 - **Applicazione del regime di condizionalità.**

Agli STAPA - CePICA di

AVELLINO

BENEVENTO

CASERTA

NAPOLI

SALERNO

LORO SEDI

Alle Organizzazioni Professionali Agricole

LORO SEDI

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 5406 del 13 dicembre 2004 (G.U.R.I. n. 304 del 29/12/2004) sono state recepite le norme comunitarie relative alla "condizionalità" previste dal Reg. CE 1782/03.

Il suddetto provvedimento ha subordinato il pagamento integrale degli aiuti diretti al rispetto di taluni Criteri di Gestione Obbligatorie (Allegato I del decreto) e delle norme relative al mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Allegato II del decreto) e ha istituito un sistema di revoca, totale o parziale, degli aiuti diretti ove tali requisiti non fossero rispettati.

I Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) sono tesi ad incorporare nelle organizzazioni comuni dei mercati una serie di requisiti fondamentali in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di benessere e salute degli animali secondo le disposizioni già vigenti a livello nazionale, mentre le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali sono volte a garantire un uso sostenibile dei terreni agricoli, evitando il rischio di degrado ambientale conseguente al ritiro dalla produzione o all'abbandono delle terre agricole.

Tali norme riguardano qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria di aiuti diretti (ad es. pagamento unico, seminativi, frutta a guscio, tabacco, ecc.) e per le buone condizioni agronomiche e ambientali sono differenziate a seconda delle tipologie di utilizzazione delle particelle, così come specificato all'art. 2 del D.M. in questione.

A livello regionale, relativamente agli Atti A1, A4 e A5 dei Criteri di Gestione Obbligatorie previsti dall'Allegato I del DM n. 5406/04, gli impegni derivano dalle deliberazioni di Giunta Regionale e precisamente:

- con riferimento all'atto A1 - Direttiva 79/409/CEE il Settore Ecologia ha comunicato allo scrivente che sul territorio della Regione Campania sono state individuate 28 zone di protezione Speciale, 26 delle quali formalmente designate con appositi provvedimenti deliberativi di Giunta Regionale, trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e precisamente:

1. D.G.R. n. 631 del 8 febbraio 2000, ad oggetto "Segnalazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nell'ambito del territorio regionale, in attuazione della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

2. D.G.R. n. 3937 del 3 agosto 2001, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" Segnalazione nell'ambito del territorio regionale di n. 5 Zone di Protezione Speciale";

3. D.G.R. n. 6946 del 21 dicembre 2001, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" - Segnalazione nell'ambito del territorio regionale di n. 3 Zone di Protezione Speciale";

4. D.G.R. n. 495 del 7 febbraio 2003, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"- segnalazione nell'ambito del territorio regionale della Zona di Protezione Speciale "Boschi e sorgenti della Baronia";

5. D.G.R. n. 2086 del 17 novembre 2004, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" - Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Le Mortine";

6. D.G.R. n. 2203 del 3 dicembre 2004, ad oggetto "Attuazione Direttiva 79/409/CEE in Campania: completamento designazione delle Important Bird Areas (IBA) in Zone di Protezione Speciale";

7. Altre 2 ZPS erano state segnalate allo stesso Ministero con note dell'Assessore pro-tempore.

- con riferimento all'atto A5 - Direttiva 92/43/CEE il Settore Ecologia ha comunicato allo scrivente che sul territorio della Regione Campania sono stati proposti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 106 Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), così come da DGR n. 3431 del 12/07/02.

- per quanto attiene le eventuali misure di conservazione ed i piani di gestione delle aree SIC e ZPS individuate si precisa che per quelle di queste aree ricadenti nel perimetro dei Parchi e delle Riserve nazionali e Regionali vigono le norme di salvaguardia delle aree naturali protette. Per tutti gli altri siti occorre fare riferimento al D.P. R. 357/97 e ss.mm.ii.

- con riferimento all'atto A4 - Direttiva 91/676/CEE si comunicano gli atti di recepimento da parte della scrivente Amministrazione regionale:

1. D.G.R. n. 610 del 14 febbraio 2003, ad oggetto "Modifiche alla D.G.R. n. 1764 del 3.05.02, ad oggetto: Disciplina tecnica per l'utilizzazione dei liquami zootecnici (in attuazione dell'art. 38 del D.L.vo n. 152/99";

2. D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003, ad oggetto "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola "(ai sensi dell'art. 19 e dell'allegato VII del D.L.vo n. 152/99);

3. D.G.R. n. 2382 del 25 luglio 2003, ad oggetto "Approvazione direttiva tecnica per la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei liquami zootecnici";

4. D.G.R. n. 182 del 13 febbraio 2004, ad oggetto "Approvazione del programma di azione della Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 del D.L.vo n. 152/99 e ss.mm.ii.";

5. D.G.R. n. 80 del 30 settembre 2004, ad oggetto "Programma di azione della Campania per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Nomina del Nucleo Tecnico-Operativo, in attuazione della D.G.R. n. 182/04".

Si raccomanda ai Settori e alle Organizzazioni in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione della presente comunicazione nei confronti di tutti gli interessati.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Allocca